



## INVENTA UNA STORIA

Era sabato pomeriggio e Giulia era in ansia davanti al foglio bianco. Il compito diceva: "Inventa una storia". A Giulia non piaceva inventare storie. Le sembrava di non avere fantasia. Si sentiva il cervello vuoto e la mano pesante. Guardò fuori dalla finestra, sospirando. Un piccolo gatto tigrato camminava in equilibrio sulla grondaia del tetto di fronte. Dalla finestra del secondo piano qualcuno urlò. Al primo piano, una signora scosse una tovaglia dal terrazzo, lasciando cadere qualcosa sull'erba del giardino. Un ragazzo in bicicletta svoltò l'angolo correndo all'impazzata, inseguito da un cane con il guinzaglio rotto...

In quel momento accanto a Giulia comparve Treb, uno dei suoi amici immaginari.

Era molto tempo che Giulia non lo vedeva. Treb le sorrise e sussurrò: "Sai come dicono i grandi scrittori? Non inventare: guarda. Guardati attorno e prendi spunto da quello che vedi. Il mondo è pieno di storie, in ogni singolo istante."

Giulia guardò di nuovo fuori dalla finestra. E cominciò a scrivere:

*Un giorno, sul tetto di una casa, in equilibrio sulla grondaia, comparve una tigre.*

(continua tu)

La sua storia fu un successo. Prese dieci. E lo divise a metà con Treb.